

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Mevio 10 Udine, (telef. 2-56) e Succursali.

### Abbonamenti:

	In Italia e Colonie	Estero - Anno	L. 112,50
Anno	Lire 50,00	Semestre	56,25
Semestre	25,00	Trimestre	28,15
	Trimestre	Lire 13,00	
	Mese	4,50	

### Inserzioni: Prezzi:

per millimetro d'altezza di una colonna: 4a pagina L. 0,50 - Pagina di testo L. 1  
- Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Arte, Avvisi, Lo-  
gali, comunicati ecc. L. 1,25 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina

## Dornani alle 9. S. M. il Re riceverà l'omaggio affettuoso degli udinesi Vigilia ansiosa ed operosa!

Grazie, Maestà, di avere accettata l'ospitalità friulana; grazie, Maestà, di avere concesso a noi di salutarvi il presente a cerimonie che, nella contemporaneità loro, compendiano la vita del Vostro popolo fedele, del rudo popolo nostro che Vi ama.

Noi Vi amammo, Sire, fin dalla Vostra fanciullezza, quale figlio che ai Genitori Augusti davano le maggiori consolazioni e alla Nazione le migliori speranze; quale discendente di quella Casa millenaria, illustre nella storia, che non fu sorda ai gridi di dolore degli Italiani, e arditamente, con lealtà indefettibile, sulle bilancie dove si pesano i destini dei popoli, gettò le sue sorti a favore dell'Italia discendente di quella Casa gloriosa che conobbe le vic dell'esilio ma non mai quelle del disonore. E Vi amammo quando sui mari che erano stati nostri e che nostri torneranno trascorrevate con l'Elella del Vostro cuore i giorni più felici che sieno concessi nel corso di un vita. E più vi amammo, con amor doloroso ma fidente il di che una delittuosa tragedia non mai dimenticata Vi lanciò improvvisamente sul trono. Torbida l'ora della Patria, in quei tempi; ma Voi Sire, con mano ferma e lucida mente e cuore leale, afferraste il timone della nave e la guidaste attraverso gli scogli a più sicuro e glorioso porto. L'Italia, mercè la guida Vostra, si affermò subito non umile ancilla, ma donna solo in sé stessa fidente e che voleva non l'altrui generosità interessata, ma eguaglianza di diritti e di doveri, — come donna ch'esige il rispetto altrui fermente; dignitosamente.

E amammo con Voi l'Augusta Donna che vi eravate scelta a compagna, nella intimità della Vostra Famiglia — la Regina Elena; l'amammo per la Sua bontà infinita, che la porta dovunque ci sieno dolori da consolare; ed amammo i figli Vostru, da Lei, da Voi con semplice austero affetto educati.

Lenta, o Sire, e travagliata fu l'ascesa della Patria verso più alti destini; ma la Nazione, sicura di Voi nocchiero providenziale, tutta l'aspra vie percorse; e quando l'ora della decisione suprema fu riconosciuta dall'Augusta Vostra parola, tutta la Nazione concordò l'affronto senza vacillare. L'ora della decis, l'ora del sacrificio; Voi, Sire laelmente preconizaste al popolo, affinché nessuno s'illudesse. Aspra e lunga sarà la guerra, Voi diceste; ma il popolo non titubò, ed accorse giulivo alla vostra chiamata, e vecchi e giovani combatterono strenuamente.

Udici battaglie, udici vittorie. Oh noi Vi abbiamo veduto, Sire; noi Vi abbiamo veduto quotidianamente attraversare le strade nostre e spesso minacciate dall'alto, forse insidiate anche dal basso — e abbiamo udito dalla parola commossa dei Vostru soldati che Vi amavano qual Padre e Fratello, il racconto dei vostri ardui; non c'era c'era perigliosa, non alti osservatori minacciati, non accompagnamenti disagiati, non trincee fangose, che Voi, Sire non visitaste; non ospedali dove non siate comparso. L'udimmo quei racconti, vedemmo spesso le lacrime scendere tacite sui volti bronzati di quei soldati che le Vostru parole avevano trasformato in eroi, che le Vostru parole avevano dolcemente confortato. L'udimmo, quei racconti, e non li dimenticammo, e il nostro amore per Voi, Sire, si tramutò in venerazione, ed il proposito fiero della resistenza della pugna gagliarda si scolpì nel nostro animo, indelebilmente: «Per Voi, Sire, e per l'Italia, fino alla morte!».

Venne il giorno della immertata sciagura: e Voi, Sire, foste ancora più grande. Come il Vostro Proavo Carlo Alberto il magnanimo, come l'Augusto Vostro Avo il Re Galantuomo Padre della Patria, Voi foste Grande anche nella sventura — difendendo con valore di figlio l'onore della Madre Italia in quel Consiglio di comandanti supremi di supremi responsabili che si tenne a Mantova, quando sosteneste contro i più e vindeste con la Vostra logica appassionata, che l'Italia doveva salvarsi sul Piave.

E sul Piave fu salvata. Il dolore più acerbo e profondo aveva maturato nell'animo dei Vostru soldati la risoluzione fierissima: vincere o morire. E caddero, nel lungo anno delle gesta eroiche, caddero migliaia e migliaia i generosi, morti perché l'Italia visse; e Voi, Sire, foste sem-

pre in mezzo a loro — Voi, che accarezzato dalla Nazione il grido argosioso della riscossa morale. Caddero morti sul campo; ma l'Italia visse e vinse.

Non però i tormenti della Patria. Dopo gli sforzi gloriosi per vincere, dopo l'esultanza tripudiante per la vittoria, l'Italia pare accasciarsi, come abbattuta dal sottile veleno di quelli tra i suoi figli che oscenamente la rinnegavano. E foste Voi, Sire, che la salveste un'altra volta, negando la Vostra firma a un decreto che avrebbe scatenata la guerra civile.

E come nel 1915, come nel 1917, come nel 1922 — Voi, primo Soldato e primo Cittadino d'Italia, sempre la salveste, perché Dio benedice e benedirà all'opera Vostra illuminata da una fede incrollabile nei suoi destini gloriosi.

Per questo, Sire, i Friulani Vi amano; per questo essi, tutti, con Udine, Vi ripetono: «Pel Re, per l'Italia, a tutto pronti, oggi e sempre!».

Siate il benvenuto, Sire, nel nostro Friuli che vi aspetta esultante. Voi, nei brevissimi due giorni che le alte cure dello Stato vi concedono di fermarvi tra questi rudi Vostru figli devoti, renderete con l'Augusta Vostra presenza, degne di Storia cerimonie a noi care, forse modeste ma significative: la posa della prima pietra d'un Ospedale — cioè d'un luogo benefico per eccellenza, perché destinato a sanare o quanto meno a lenire i dolori particolarmente di chi resterebbe privo o men favorito di conforti nei giorni più penosi della vita; e la posa della prima pietra di una scuola di grande efficacia mora-

le, perché dedicata a rialzare la cultura e l'avvenire economico delle nostre classi lavoratrici; e Vi degnate di presenziare alle cerimonie di due Ricordi ai Caduti — consacrazione solenne della imperitura riconoscenza verso Chi diede la vita per la nostra salvezza, per la siorità e la gloria della nostra Italia dilettissima. Tutto questo asseconda la volontà Vostra, o Re soldato, o Re cittadino, che ogni sforzo vuole rivolto al bene della Patria.

Venite, venite, Udine, il Friuli Vi aspettano in Voi fidenti: Sorrona Maestà; e con animo romanamente forte e virilmente commosso si apprestano a darvi il benvenuto col fatidico grido:

— Viva il Re vittorioso! viva, viva l'Italia!

### Disposizioni per il pubblico Comunicati di associazioni

**Disposizioni per il pubblico - accesso al Castello - Accesso al nuovo ospedale - Circolazione.**

Per la nuova via che dal viale Chiavris conduce al Piazzale dell'ospedale, hanno libero transito esclusivamente le automobili del seguito reale e del Comitato, tutte le altre dovranno sostare in Viale Chiavris, dal quale gli invitati, seguendo la nuova via, proseguiranno a piedi.

Le persone non munite di invito, potranno prendere posto dietro i ripari fissati alla periferia del Piazzale, accedendovi per la strada incassata in prolungamento di Via Spilimbergo e dalla strada vicinale comunicante con Chiavris.

Il Piazzale prospettante le tribune deve essere lasciato completamente sgomero.

Dopo il ricevimento al Castello, il pubblico avrà accesso al Piazzale dal Colle sovrastante a Piazza Umberto I, attraverso il cancello, alla base del campanile.

**I CONCENTRAMENTI**

Avvertenza ai Sindaci per il ricevimento. La R. Prefettura porta a conoscenza di tutti i Sindaci della Provincia, in relazione al ricevimento del Re, che il Presidente del Comitato cittadino per le onoranze a S. M., che è stato invitato e rivolto unicamente alla persona del sindaco o del Commissario, potendo il primo, in caso di impedimento, farsi sostituire soltanto dall'assessore cittadino.

Il rappresentante l'Amministrazione comunale dovrà trovarsi al Castello alle ore nove precise, indossando l'abito prescritto (anch'essa nera) e la sciarpa tricolore di rito.

Dopo le parole pronunciate, da S. E. Von Spezzotti, tutti i signori Sindaci devono recarsi nel Salone del Castello, raggruppandosi per Municipalità e circondari.

Le presenti istruzioni dovranno essere osservate scrupolosamente.

I Premillitari del plotone speciale comandato in servizio d'onore al ricevimento di S. M. il Re, debbono trovarsi al Campo di Tiro, domani alle ore sette nella tenuta prescritta per portarsi al posto loro assegnato.

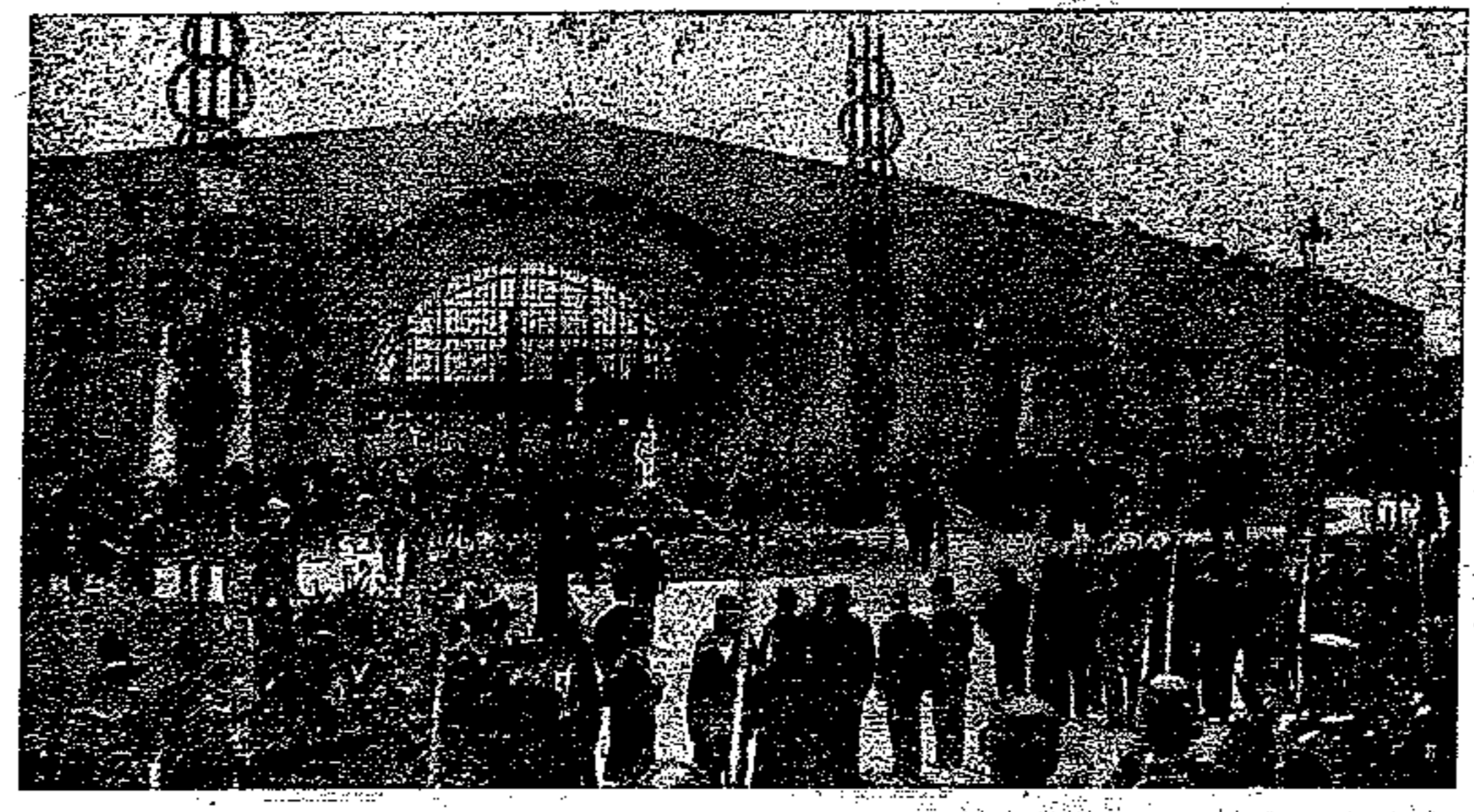
Esploratori nazionali. Tutti gli Esploratori Nazionali della Sezione di Udine, debbono trovarsi domani alle ore sei e mezzo presso la Sede, da dove dovranno recarsi agli Esploratori Nazionali della Provincia per portarsi al posto loro assegnato.

I redattori d'Affari della Provincia sono invitati a trovarsi domani alle ore 7,30 in piazzale Venezia, Casa del Combattente, per essere inquadrati nel proprio labaro con la Sezione Combattenti di Udine, per recarsi a rendere gli onori a S. M.

I Volontari Civili per rendere gli onori a S. M. sono pregati trovarsi domani alle ore 7,30, avanti la Casa del Combattente per essere inquadrati col proprio labaro in ragione ai Volontari di Guerra.

Al ricevimento. Per disposizioni date dal Re, i signori Sindaci della Provincia, potranno assistere, in posto distinto alla sfilata del Corteo Reale.

Essi per tanto sono invitati a trovarsi alle



27 Agosto 1903: La visita dei Reali all'Esposizione Regionale di Udine

Per gentile concessione della Rivista «La Panarie»

### C. VIDALE - TRICESIMO - MARTIGNACCO Santi Vibranti di fede e di amore

#### La visita del Re a Cividale

Fervono i lavori di addobbo della città per la visita Augustata di S. M. il Re. In fondo a borgo S. Domenico, da dove avverrà l'ingresso di S. M. dopo la visita all'Orfanotrofio di Rubignacco, fu costruito un grandioso arco trionfale, mentre in vari punti principali innalzate delle antenne con pennoni dei colori l'Italia, del Comune e della Provincia. Tutte le vie saranno parzate, dal tricolore. Fu pure disposto dove dovranno schierarsi le istituzioni con bandiera, le rappresentanze e le autorità, per assistere al passaggio del corteo Reale e diramati gli inviti a quelle autorità, che dovranno trovarsi all'ingresso dell'Istituto Orfani di guerra. Vaghe bande musicali presteranno servizio lungo il percorso; e all'arrivo del Sovrano, tutte le campane delle torri suoneranno per dieci minuti.

All'Istituto Orfani di Guerra, dopo il ricevimento, il nostro Sindaco nob. avv. comm. Antonio de Pollis porterà il saluto a S. M. a nome della cittadinanza; e dopo la cerimonia all'Istituto stesso, l'Augusto Sovrano traverserà la nostra città in automobile a passo d'uomo passando per Borgo S. Domenico, Via Carlo Alberto, Via Vittorio Emanuele, Largo Boiani, Foro Giulio, Via Dante e Borgo S. Pietro.

Oltre il manifesto, già pubblicato, della Federazione Provinciale Fascista, furono pubblicati pure i seguenti:

#### Il manifesto del Comune

Cittadini!  
Domènica, 1 Ottobre, S. M. il Re Vittorio Emanuele III, onorato di Sua Augusta presenza questa nostra Città, antico baluardo di cultura e di fede italiana.

Discendente dalla eroica Dinastia Sabauda, che innalzò da secoli ed eroicamente sempre difese il vessillo dell'Unità della Patria, Re Vittorio Emanuele raccolse intorno al fardello tricolore l'Italia tutta, facendone una grande e potente Nazione. Ben a ragione la Patria si divise pertanto intorno al Sovrano magnanimo e saggio.

Cittadini!  
CIVIDALE, la vetusta FOROGIULIO, saluterà con orgoglio e con fede invita il Re liberatore nelle sue mura.

Imbandirete le vostre case in segno di simpatia e salutate col più riconoscente entusiasmo L'Augusto SOVRANO.

W. IL RE! — W. IL RE! — W. IL RE!  
Dalla Resistenza Municipale. Cividale, 2 Ottobre 1924. Il Sindaco: A. Pollis

#### Il manifesto dei Combattenti

L'Associazione dei combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

Combattenti!  
Il Primo Soldato d'Italia che, seguendo le sacre e gloriose tradizioni degli Avi, è stato a tutti noi fulgido esempio di patrio amore e di eroico sacrificio nella guerra gloriosamente vinta, ci mostra dalla Sua Augusta presenza, buona prova, quanto più nobile meta: il Tempio votivo che noi con più iniziativa e amorevole tenacia abbiamo voluto per i nostri compagni Caduti nel sommo olocausto.

Una voce sola vi chiamò a raccolta davanti al nostro Re, che vuole rendere l'alto omaggio ai nostri Morti, i quali sono più che mai vivi nella Patria riconoscente.

Tricesimo, 4 Ottobre 1924.

Anche la Sezione del Partito Nazionale Fascista, ha pubblicato un manifesto, diretto ai propri inseriti. Ve lo riproduco con gli altri:

Fascisti!  
Oggi S. M. il Re, accogliendo il voto unanime della cittadinanza, presenzierà alla inaugurazione del Tempio votivo in San Pietro, consacrato alla memoria dei nostri combattenti caduti.

Con l'omaggio devoto di tutto il popolo, S. M. il Re riceverà il saluto romano del Partito Fascista, nelle cui file è indimenticabile la generosità di Italia, che si agglorinò in un difeso Terrore ideale di Vittorio Veneto.

#### Compagni Fascisti!

Fregiate del Littorio, stretti attorno al Vostro (coglionello), fate all'omaggio Sovrano scorta d'onore, e davanti allo storico Monumento che racchiama gli spiriti degli eroi, i figli della nostra terra caduti pugnanza, rinnovate il giuramento di fedeltà alla Casa Savoia, il cui nome Augusto adorna alla Patria i suoi alti destini.

#### Tricesimo, 4 Ottobre 1924.

#### Il Direttore: M. Asquini, G. Bartoluzzi, L. di Gaspari Rizzi, L. Smezza; La dedica di Emilio Girardini

Abbiamo pubblicato ieri delle accoglienze che Tricesimo prepara a S. M. il Re. Nella cartella che il sindaco presenterà al Sovrano, vi è questa bellissima dedica del chiarissimo poeta comm. Emilio Girardini, della cui eresia questo tenace omaggio grata ricreare.

#### A MARTIGNACCO

PANTE D'ITALIA, VEGLIA SUI VIVI PER LA PATRIA, IN ETERNO. — Questa è l'invocazione scolpita sul nostro Monumento di guerra e di gloria: per completare la imponente circoscrizione, e benché la statua del Pantheon tuttora velata, da effetto ormo.

Il Comitato è maldestrato permanentemente. E tutti lavorano sotto i suoi ordini con grande attività e diligenza: per completare la imponente circoscrizione, e benché la statua del Pantheon tuttora velata, da effetto ormo.

Ogni sera si fanno prove corali. Duecento cittadini, voci accompagnate la banda, innalzeranno il loro cantico.

Tre corpi musicali disposti opportunamente in vari siti, alterneranno i loro concetti.

Martignacco aspetta il Sovrano in quest'ora di rinnovata gioia per salutarlo con le sue grida di giubilo — dopo averlo con venerazione attesa, salutato nei giorni della grande prova, così gloriosamente superata.

#### A PALMANOVA

La Presidenza della locale Sottosezione Mutilati e Invalidi di guerra comunica, che l'adunata in Palmanova, degli iscritti e delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra è fissata per le ore 6,30 di lunedì 6 corr. presso la Sede sociale in Contrada Contarini. p. r. poter partire col treno delle ore 7.

Quelli che intendessero recarsi a Udine isclati con mezzi propri dovranno trovarsi sul piazzale della Stazione di Udine all'arrivo del treno di Palmanova e quivi regolarmente incontrauti si recheranno al luogo fissato.

Il ritorno si farà col treno che parte da Udine verso le ore 18,30.

Per ora non risultano facilitazioni ferroviarie, all'infuori di quelle concesse alle cavatte rosse.

Tutti dovranno esser provvisti del distintivo sociale, della tessera e decorazioni.

Avvertesi infine che la giornata fissata per rendere omaggio a S. M. è solamente il lunedì.

#### DA ALTRI CENTRI

Da vari luoghi della Provincia — Sacile, S. Vito, Portonovo, Palmavera, Gemona, S. Daniele, Tarcento ecc. — si scrivono per annunciare che vi si sono costituite comitive per ringrazzare domenicamente a Udine in tempo per tributare al Sovrano lentissimo saluto. Partecipano alle associazioni locali si fecero iniziative di tali site patriottiche.

A Palmanova la popolazione che vi sarà rimasta, con a capo l'Amministrazione Comunale, attenderà il passaggio di S. M. il Re alla Stazione.



27 agosto 1903: La moltitudine acclama L.L. M.M. sotto il Palazzo della Provincia

(Per gentile e nresione della Rivista «La Panarie»)

Il nei giorni di permanenza di S. M. il Re sono sospesi i mercati fissati nel calendario del corrente anno, ad eccezione di quelli che si tengono in Piazza Venezia, Piazza Mercatovecchio, Piazza Zanoni (limitati però alle sole vendite di frutta, verdura e generi commestibili).

e) i concessionari dei servizi pubblici con carrozze a cavalli e con automobili di turno in via Mercatovecchio si collegheranno in piazzetta della Patria, quelli di turno al Piazzale della stazione ferroviaria, in via Roma.

#### Il concentramento dei Fascisti

Il conte Giacomo di Prampora, ha emanato oltre a norme un carattere meato, le seguenti disposizioni per il concentramento dei fascisti, che egli ha incaricato di organizzare:

Tutti i fascisti, sindacati, fasciani, avanguardisti e balla della regione italiana, divisi per sezioni e riuniti per zone, non più tardi delle 7 del 3 ottobre si concentreranno in Udine.

I Commissari di zona, provvederanno ai concentramenti in località prestabilite, alla periferia della Città, delle forze fasciste.

I fascisti si ogni zona incontrauti per nove si recheranno nei pressi della Stazione ferroviaria ove, non più tardi delle 7,30, si schiereranno.

Per le ore 8,30 precise tutte le forze fasciste dovranno trovarsi in perfetto e definiti un ordine di schieramento.

Le forze fasciste seguiranno il percorso del corteo Reale ed incontrauti per nuove sulla fila di sinistra si recheranno sul Piazzale del Castello ove s'innalzeranno nell'ordine che verrà indicato sul luogo.

Le Sezioni resteranno poi a disposizione dei rispettivi Fascisti di Zona.

Ogni fascista dovrà essere munito della tessera del partito e portare all'occhiello il distintivo fascista.

La tenuta è libera e però desiderabile, venirci indossata la camicia nera anche sotto la giacca.

Le Sezioni interverranno con fiamme e guardie del corpo, con le musiche di cui potranno disporre, e con qualsiasi suono, ma solo durante lo sfilamento del corteo.

ore otto di domenica in Piazza Umberto I, vicino la Presa Pubblica, per salire di lì sulla spianata del Castello, nel cortile interno. Ivi troveranno il posto loro assegnato.

# Dalla sagra delle Cravatte Rosse al palpito d'amore per il Sovrano

## "Cravates Rouges"

**Brigata dei Reggimenti Savoia e Cravates rouges**  
**Vecchi reggimenti validi e possenti**  
**Il cui passo ricorda il ritmo della carola e l'anelito l'ansar del cimento;**  
**e l'anima gliardata la calma all'asina del periglio.**  
**La virtù del sacrificio, l'osanna delle Vittorie!**  
**Disponetevi in quadrato!**  
**Vi passa in rivista la Gloria!**

Rosse è il color vostro;  
perché vermiglio è il sangue dell'offerta;  
come la fede;  
come il baleno, che scotta e colpisce e spezza e disruggol  
Quadrata è l'ora vostra;  
perché quadro è il colpo il granito,  
che Voi diede la sua saldezza per la battaglia!  
perché nel quadrato è la fronte tetragona come per la Vostra Fede;  
perché quadrata è la forma di vostra virtude!  
**La parola del motto è il proposito delle più chiare virtù.**  
**Nel nome Augusto del Re incide nell'anima: Fidelitas!**  
**"Fidelitas" vuol dire purezza e costanza,**  
**cioè l'offerta ritmica reiterata nel tempo!**

Così il sangue vermiglio  
dato con la virtù che è nell'abnegazione  
non di un giorno, ma di tre secoli,  
germinò profondo per opere e per vittorie!  
Così la fedeltà resse il cuore nel cimento e guidò il braccio nell'azione;  
Così l'Azione, bufera di fuoco od uragano di balonetta, ogni volta credè il  
trionfo!

**Sacrificio, fedeltà, trionfo**  
**furono, sono, saranno**  
**Gloria.**  
**quella che non muore**  
**perché nel tempo innalza, esalta**  
**e gli uomini, nell'apoteosi trasforma in eroi.**

## Il proclama del Comandante la Brigata Re

Il Comandante la gloriosa Brigata Re, generale onorevole Paolo Anfossi ha diretto oggi a tutte le cravatte rosse dei due reggimenti questo magnifico proclama vibrante di fede e d'entusiasmo.

«Cravatte Rosse del 1° e 2° Fanteria Savoia»  
«Si compiono oggi i trecento anni della vostra storia»  
«Sul cielo purissimo di questa nostra giornata si delinea una data che è un diamante fulgidissimo di memorie e di eroismi, le quali attendono la loro celebrazione più bella»  
«Ed è celebrata più in su delle nubi, nei cieli azzurri dove brono gli spiriti dei nostri eroi, su questa data dove noi religiosamente e continuamente, e continueremo le tradizioni di Gloria e di Fede»

«Due celebrazioni solenni e due più solemni rassegne. In paradiso è la rassegna di tutti i morti delle cravatte rosse, i nostri morti delle guerre Savoia di tre secoli. Sfilano in parata davanti all'Altare del Spirito del Duca Carlo Emanuele I, il Principe che insegnò ad un Re un gesto da gran Signore, e che sognò l'Italia una ed indipendente. Sfilano i morti nostri confusi insieme a più antichi ed a più recenti, gli eroi di tutti i campi di battaglia di Europa e d'Italia; quelli di Candia cristiana della Staffarda, di Suzzara, di Verceil, di Pizzighetone, dell'Assietta, dell'epoca napoleonica, di Montebello, di S. Lucia, di Sona, della Cavaglia, di Madonna della Scoperta, e quelli che conobbero i martiri del Corso Varesino e pietroso, e di S. Maria quelli del San Marco, gemmatosi del Kahlen, del Tommaso Montenegro, del Pieve di Vittorio Veneto; sfilano con alla testa il marchese di Fleury ed il conte di Marolles e le nostre medaglie d'oro Cozzano e Barolomei, sono tanti, tanti sembrano nuvole nuove, la rassa tra nuvole candide»

«In terra è la vostra rassegna giovani cravatte rosse, che sfilate davanti al Sovrano, il Re soldato, il Re della vostra Brigata che dell'ero magnanimo credendo, è il nome ed il grandioso disegno l'unità d'Italia»  
«Un principio modesto ed una fine superba, un grande timido sogno ed una realtà radiosa che si distanziano di tre secoli e si riconquiano nello stesso nome Augusto, Savoia, nello stesso simbolo: la vostra cravatta rossa»  
«Poiché il cui genio si nasconde nel mistero dell'avvenire, storici, i cui nomi non ci sono, tutti noi, contemporanei, forse in giorno, narriamo, certo, ai nostri nepoti tutte le gesta dei fasti di Savoia le cui cravatte, fuggono fatte, più rosse dal sangue sparso su tanti campi di battaglia in sacra offerta al Re ed alla Patria»  
«Io mi chinò riverenti, dinanzi alle vostre due bandiere simbolo purissimo di trecento anni di fedeltà, di eroismo e di gloria»

**Cravatte Rosse!**  
Io vi chiamo all'invocazione che, non per puro caso, m'opera qualche cosa di fatale, si adorna dei due appellativi che sono la vostra storia ed il vostro onore»  
«Cravatte Rosse!»  
«Sia per la vostra invocazione, che è preghiera solenne, anche la solenne promessa per i secoli dell'avvenire, rozzate gli occhi al Cielo, verso la nuvola azzurra dei morti nostri, e ripetere con me:»  
«Bianca Croce di Savoia, Dio ti salvi e salvi il Re!»

**Il generale di Brigata comand. P. Anfossi**  
Il proclama è così alto e nobile che non ha bisogno di commenti. La Sagra assume proprio quella fisionomia che noi avevamo fin dai primi primi articoli pubblicati: è una sagra d'armi ma è pur anche una sagra di squisita poesia. È la gloria, l'amore, il sentimento che li animano tutta e le parole del valoroso generale non potevano riuscire più consoni allo spirito della truppa, alla vigilia della sagra, mentre in altra parte del giornale altri più degni di noi hanno portato il saluto a S. Maesta, noi rivolgiamo alle nostre cravatte rosse il saluto del poeta:

Alano Piave — Questa amministrazione comunale aderisce feste centenario cadetto valorosa Brigata Re che con grave soddisfazione concorre alla liberazione della nostra piccola Patria...  
Per l'occasione uscirà un Numero Unico che per la veste tipografica ed il contenuto è stato definito inusuale...  
Generale Romei

## Il ricevimento dei Savoiaardi al Club Unione

Magnifico ieri sera il ricevimento al Club Unione, per onorare gli ufficiali francesi della missione ieri mattina arrivata, e gli ospiti savoiardi...  
Le sale furono inondate di luce sfarzosa erano state addobbate con molto buon gusto di piante verdi; e una vera cortina di fronde verdi separava l'orchestra dalla elegante folla...  
Le sale furono aperte alle 17. Faceva gli onori di casa il presidente co. Brandis; il ballo si protrasse assai animato fino alle 19...  
Tra la folla dei presenti, vedemmo lo signore: co. Elodia di Caporacco, co. Margherita, Maria, Lucia, Adele Gropplero, co. Antonietta de Brandis e figlio, co. Aurelia del Torso, co. Cecilia del Torso Conca, co. Maria del Torso, signora Capellini, co. Lovaria Moizo, co. Pettiti di Roretto in Lovaria, signora Rubini, signora Celotti, co. Boretta, contessina di Caporacco, signorina Serravallo, signorina Braida, co. Beria d'Argentina e figlie, co. Loda Conca Baida, signorina Gionfero e figlia, sig. Cosattini, Michieli Zignoni, co. di Frempero, co. Rota, co. Lovaria, e altre altre ancora della nostra migliore società...  
Nella folla degli ufficiali, e delle autorità vedemmo: senatori Morpurgo e Rota, Prefetto grand uff. Nencetti, Vice

prefetto nob. dott. Paces, on. Russo, on. di Caporacco, colonnello Chiericoni comandante del 2° Fanteria, colonnello Serafini comandante del 1° Fanteria, co. Soati comandante il 5° artiglieria col. Neri comandante del Distretto. Procuratore del Re cav. Pezzotti, sostituto procuratore avv. Sacerdote, dott. Micoli, co. Organji Martina, gr. uff. Rubini, co. Lovaria, co. Frangipane, prof. Bighizzotti, co. Someda, ten. col. Masti, cav. Mombellardo, co. Carlo Del Torso, co. cav. Sandro Del Torso, co. Enrico Del Torso, co. Gropplero comm. dott. Blasutti, cav. Urbani, avv. Linussa, dott. Capsoni, console Iamme, altri altri ancora. Rinunciando poi a far nomi della brillantissima schiera di ufficiali...  
Gli ospiti francesi furono ricevuti con ogni cortesia e il presidente del Club, co. Brandis, porse loro con nobilissime parole il saluto, parole che furono calorosamente applaudite...  
Parlo quindi con elevatezza di pensiero e di forma il colonnello Chiericoni a nome delle cravatte rosse, e rispose ringraziando in francese il generale Noigy...  
L'orchestra attaccò la marcia reale e quindi la marsigliese che furono accolte con profonda commozione e vivamente applaudite acclamando all'Italia ed alla Francia...  
Fu quindi servito un thé dalla ditta Dorta e Fantini.

## Un ultimo sguardo alla città nella vigilia ancora sugli

**VIA AQUILEIA**  
Il finto arco che, accanto ai due esistenti, completa armoniosamente la fisionomia di Porta Aquileia è già pronto. Ora si sta provvedendo a mascherare con bandiere e festoni la... famosa sfecconata...  
In via Aquileia, ultime pennellate: le armature sono sparite e tolta la maschera, le case mostrano la faccia lavata, magari in fretta, ma apparentemente monda. Non tutto però, alcune hanno preferito rimanere col volto grinzoso e lentiginoso: alcune ricorre al belletto e ai postici. Un po' di vecchie in mezzo a tanta tanta gioventù!  
Diverse case hanno preparato illuminazioni elettriche con indovinati addobbi. Dalla Caserma del 2° Fanteria Savoia abbiamo già parlato, sarà tutto sfoltito di luci fantasmagoriche. Se ne fecero le prove anche ieri sera, e il pubblico, l'era grande movimento di persone in tutte le vie ne rimase molto soddisfatto...  
**VIA VITTORIO VENETO**  
All'imbocco del ponte di via Vittorio Veneto le quattro alte e snelle colonne sono pronte. Tutte le armature, esse sono oggetto di ammirazione, da parte dei cittadini che le osservano col naso all'insù (quattordici metri e mezzo!). E un lavoro ottimamente riuscito e di bell'effetto, e non bisogna dimenticare che ha compiuto in brevi giorni: chi se ne intende dice che si fecero miracoli. L'artista che, seppur compiere questo miracolo è il prof. Grossi. Le 4 colonne sorreggono altrettante vittorie alate che stendono le braccia porgendo corone di lauro. Festoni di lauro completano il motivo ornamentale della parte superiore delle colonne e furono disposti lassù dal valente fiorista Gasparini trasformatosi per l'occasione... in progetto arabesco...  
Queste costruzioni maestose nascondono le piccole case con cui s'apre via Vittorio Veneto. Anche in questa via di diverse armature furono tolte e in alcuni edifici è già predisposta l'illuminazione elettrica...  
**Una Capogentola**  
È via della Prefettura la quale passa inosservata in confronto all'arteria parallela. E invece in essa avremo molti edifici illuminati: la Prefettura, il palazzo di S. E. Spezzotti, la Camera di Commercio, la Banca del Priuli ed altri ancora. Il palazzo Contarini, che forma angolo con via Prefettura sarà pure sfarzosamente illuminato...  
E poi, via della Prefettura merita la nostra attenzione poiché oggi ivi si svolge un continuo andirivieni: R. Prefetto, R. Questore... Dagli uffici da esis dipendenti a quelli del Comitato per le onoranze a S. M., che ha sede nel Palazzo Municipale, s'incrociano le staffette portordini...  
Ultime disposizioni, ultimi preparativi della vigilia... e poi verranno anche gli ultimissimi di questa notte e di donatiana...  
**PIAZZA VITTORIO EMANUELE**  
La nostra meravigliosa piazza non avrebbe bisogno di ornamenti: il suo aspetto è già monumentale e solenne nell'armonia delle linee architettoniche. Ma la convenienza vuole che anch'essa debba ricorrere agli artifici. E come la donna bella che, pur sapendosi tale, prima di affacciarsi alla ribalta mondana, passa sulle labbra un leggero tocco di carminio e intorno alle palpebre una sfumatura di bistro. Le buone regole della Moda lo impongono...  
Due alte antenne — non quelle di... venerata memoria e perciò corrose dal tempo — sono sbocciate nel terrapieno e faranno guardia d'onore al non maestoso monumento del Padre della Patria. Saranno i due maggiori vessilliferi di queste giornate in cui migliaia e migliaia di vessilli trasformeranno Udine in una immensa serra tricolore. Un'infinità di luci, che fioriranno con sincrona bellezza lungo i colonnati e le facciate della Loggia, della Loggetta, del Palazzo Municipale, e di altri edifici, fulgeranno le prime ombre della sera! Potenti lampade elettriche distribuiranno tanta luce da scendere, coi raggi del epù magnifico sole nel «più terso» dei cieli!  
Anche gli artisti a giudicare dai preparativi e dalle prove, gareggeranno nelle due sere; anche dalle prove, diremmo, tersera, infatti fu provata l'illuminazione sulla casa Someda, all'angolo della Piazza con via Vittorio Veneto. Effetto bellissimo!

**UNA MEDAGLIA D'ORO A S. MAESTA**  
Lunedì verrà offerta a S. M. dono squisito della Brigata Re un esemplare in oro della medaglia commemorativa del III Centenario della ditta Jonson, che rappresenta da un verso l'effigie del Duca Carlo Emanuele I e R. Vittorio Emanuele e dall'altro lo stemma della Brigata con la leggenda «Brigata Re» e 1° e 2° Reggimento Savoia 1624-1924...  
La medaglia è racchiusa in un artistico astuccio portante in oro le sigle e la corona...  
**Il 2° Fanteria e l'Inno di Garibaldi**  
Come l'intero Reggimento 2° Fanteria conta i suoi fasti gloriosi, così anche la musica dello stesso conta le sue glorie particolari, non ultima delle quali fu di aver avuto per maestro quell'Alessio Olivieri che nel dicembre del 1858 musicò, su parole di Luigi Mercantini, l'Inno di guerra dei Cacciatori delle Alpi, conosciuto poi per l'Inno di Garibaldi...  
Alessio Olivieri nacque in Genova il 15 febbraio 1830 e morì di tubercolosi nel 1867 all'ospedale di Cremona...  
Anni fa venne murata in quest'ultima città una lapide così concepita: «Nel gran fascio di luce — proiettato nei secoli dall'epopea garibaldina — non andrà spento il nome dell'umile soldato — Alessio Olivieri — capomusica nel 2° Reggimento Brigata Savoia — che dalla strofa ispirata di Luigi Mercantini — trasse l'Inno fatidico — squillante di S. Fermo a Montana — l'eroico risveglio nell'ora solenne — in cui per la libertà dei popoli — «S; scopron le tombe — si levano i morti»...  
Anche questo è degno d'essere ricordato dell'invita Brigata Savoia e, in modo particolare della fausta ricorrenza trecentesca particolare, del Reggimento di stanza fra noi,

«Abbiamo accennato ieri alla illuminazione che sarà quanto mai sfarzosa con stemmi e rosei fissati in vari punti e con fili di lampadine che seguiranno tutte le linee della facciata, in punti e dati verranno pure disposte lampade di ventimila candele...  
La porta d'ingresso nell'atrio sotto tutte le cornate con drappi di velluto rosso fermato ed annodato con gusto artistico di bellissimo effetto specialmente quello della porta d'ingresso principale. Ai lati delle porte sono posti grandi piante verdi, formando col resto un assieme grazioso e suggestivo...  
Nell'interno della sala, la quale verrà pure addobbata, sul pavimento verrà steso un vasto tappeto, e camminando sopra una corsia si uscirà dal corridoio, sotto l'atrio della stazione...  
Anche qui altro spettacolo magnifico di tricolori di stemmi sabaudi, di stemmi della città collocati un po' dappertutto e sempre con gusto fine ed appropriato...  
Prima di giungere al ristorante viviamo la «spella» Reale, dove, S. M. appena sceso dal treno, riceverà l'onore delle autorità civili e militari e di personaggi più illustri convenuti; per la circostanza...  
La porta d'ingresso è semi nascosta da un ricco drappo di velluto rosso con ricche guarnizioni, fermato con artistici pomponi e con un intreccio indovinatissimo di pieghe cascanti; in cima domina lo stemma Reale fra un trionfo di bandierine...  
Nell'interno della saletta, artisticamente dipinta dal pittore Pedroni, sono collocati i mobili in stile impero. L'illuminazione data da una combinazione fantastica di luci collocate su lampadari pure stile impero...  
Un vasto e ricco tappeto copre il pavimento...  
Alle pareti spiccano due splendidi specchi di una luce assai grande; e preziosi arazzi...  
A tutte le porte presteranno servizio d'onore i Reali carabinieri...  
L'interno della stazione sarà tenuto sgombro...  
**Piazzale XXVI Luglio**  
Abbiamo fatto un piccolo giro anche stamattina per curiosare quel che vi si prepara...  
Visibilmente nulla. Ci sono due festoni e niente altro. Finora al SAO lavorano la Cas. del Combattente, sfurto e adentato, Furi, furono già collocate, sotto le due finestre del piano superiore alle due estremità, due corone d'alloro, disegnate a lampadine elettriche, e sotto l'altare, appropinquata al grande stemma sabauda pure a lampadine elettriche. Poi, come illuminazione, ad ogni finestra e sul ballatoio vi saranno candele bianche settecentesche portanti varie fiammelle...  
Nella sala centrale seguirà il ricevimento di S. M. il Re; in quella consigliare saranno presentati all'Augusto Sovrano i membri della Giunta e del Consiglio comunale, e nelle stanze site nel lato opposto sarà servito il rinfresco...  
**IN CASTELLO**  
Sopra all'Arco Bollani, dal quale si accede in Castello, si sta collocando (o meglio «ricollocando», poiché il vecchio fu abbattuto dai francesi, oltre un secolo addietro) un alato Leone di S. Marco. Il simbolo della Serenissima è stato offerto — come dicemmo a suo tempo — dall'Associazione fra i friulani residenti a Venezia. Ma poiché il vero esemplare non è ancora pronto, prenderà intanto quell'alto posto un sostituto in gesso...  
Le aiuole erbose, lungo la salita del Colle, sono state abbilitate con altre piante sempreverdi e con palmini (ho nostalgia dell'Aida!) disposti a specie nello spiazzo attiguo al T. Impio di S. Maria del Fiore. L'ampio piazzale, in cui sembrano ancora echeggiare gli squilli boitiani è stato livellato e inghiaiato...  
Ai lati della gradinata, che si biforca dando accesso al salone del Castello, sono state erette due antenne che recheranno i gonfalon di Udine e della Provincia. Lungo le gradinate, festoni di lauro, disposti con semplicità e buon gusto, e piante sempreverdi...  
Il maestoso salone, grazie alle cure del prof. cav. uff. Del Puppo, con l'instancabile collaborazione del custode Giovanni De Missier e del falegname Bragato, si presenta completamente a posto. Gli affreschi ornamentali lungo tutte le pareti della sala e le decorazioni e gli stucchi sul soffitto, sono oggi un po' visibili i primi e come nuovi gli altri grazie al paziente rinfresco del pittore Donadon, di Pordenone...  
La veranda è stata restaurata, a cura della Ditta D'Arco, seguendo le indicazioni fornite dal cav. Fogolari, R. Sovrintendente ai Monumenti, nella sua recente visita...  
A un lato del salone verrà disposto un rialzo con le poltrone ove prenderanno posto S. M. e l'autorità durante il ricevimento ai Sindaci della Provincia...  
E, se ciò non ci potesse fuori tema, saremmo tentati a parlare della Galleria Marangoni, ora arricchitasi del pregiosissimo Carpaccio e le cui stanze furono con diligente opera rioridate...  
Come dicemmo, il salone si presenta completamente a posto; e altrettanto si può dire delle stanze vicine le quali richiedono una veste decente a cura della ditta Pedroni...  
Lo storico Castello dimentica per un po' i suoi acciacchi e vive il tripudio dell'ora...  
Incipit vita nova!

**ALTRE BREVI NOTE**  
In via Vittorio Veneto, fra i tanti preparativi d'illuminazione: elettrica da parte di privati, vanno ricordati quelli della Banca Nazionale di Credito e quelli del Palazzo Beretta per cura della Società d'Unione; di questo, si fecero provata tersera e stamane e poi, in via Aquileia, quelli del gr. uff. dott. Rubini e della Caserma del 2° Fanteria...  
In generale, come motivi d'illuminazione, vedremo seguite le linee architettoniche di vari edifici, stemmi sabaudi e stelle: grandi stelle; Speriamo che anche il cielo voglia accordarsi le sue, un complemento; ed, infine, un po' di sfoltimento delle terre; ma un completamento necessario!

**I preparativi alla Stazione**  
Ancora, nella nostra stazione ferroviaria, è un andirivieni continuo di operai, con scale, con fasci di bandiere, con drappi, con vasi di piante perenni...  
Sul piazzale è stata sparsa abbondante fine ghiaia; quattro antenne reggeranno i gonfalon, che associano il tricolore d'Italia ai colori di Udine e della Provincia.

**IL SALUTO DEL COMITATO CITTADINO**  
Il Comitato cittadino per le onoranze a S. M. il Re, ha pubblicato il seguente manifesto...  
Cittadini,  
Domani, 5 Ottobre S. M. il Re sarà in noi...  
Egli ritorna tra le mura di questa città e marcia d'Italia a ricordare la visione del grande passato e a ritrarre, nelle austerità della Patria a del dovere, i nostri propositi di opere feconde e di nuovi trionfi, che la sia che l'eterna virtù di nostra gente si segna per sé e per il mondo nelle istituzioni della civiltà e del progresso...  
Cittadini,  
Salutiamo riconoscenti ed orgogliosi il Re liberatore che la vittoria e la pace illuminano di un raggio di gloria ed a lui si volgono i sentimenti della nostra fede operosa e gli affetti più santi delle nostre famiglie...  
«Abbiamo col sacro tricolore le case, le case, le vie, le piazze; narriamo ai nostri figli gioventù le grandi giornate vissute, i sacrifici compiuti, e dinanzi al primo soldato della Patria, preghiamo le bandiere della nostra e più grande Italia; e dai nostri figli, dai nostri eroi trionfanti fremono i soli trionfi»  
VIVA IL RE!

**IL SALUTO DEL COMITATO CITTADINO**  
Il Comitato cittadino per le onoranze a S. M. il Re, ha pubblicato il seguente manifesto...  
Cittadini,  
Domani, 5 Ottobre S. M. il Re sarà in noi...  
Egli ritorna tra le mura di questa città e marcia d'Italia a ricordare la visione del grande passato e a ritrarre, nelle austerità della Patria a del dovere, i nostri propositi di opere feconde e di nuovi trionfi, che la sia che l'eterna virtù di nostra gente si segna per sé e per il mondo nelle istituzioni della civiltà e del progresso...  
Cittadini,  
Salutiamo riconoscenti ed orgogliosi il Re liberatore che la vittoria e la pace illuminano di un raggio di gloria ed a lui si volgono i sentimenti della nostra fede operosa e gli affetti più santi delle nostre famiglie...  
«Abbiamo col sacro tricolore le case, le case, le vie, le piazze; narriamo ai nostri figli gioventù le grandi giornate vissute, i sacrifici compiuti, e dinanzi al primo soldato della Patria, preghiamo le bandiere della nostra e più grande Italia; e dai nostri figli, dai nostri eroi trionfanti fremono i soli trionfi»  
VIVA IL RE!

**IL SALUTO DEL COMITATO CITTADINO**  
Il Comitato cittadino per le onoranze a S. M. il Re, ha pubblicato il seguente manifesto...  
Cittadini,  
Domani, 5 Ottobre S. M. il Re sarà in noi...  
Egli ritorna tra le mura di questa città e marcia d'Italia a ricordare la visione del grande passato e a ritrarre, nelle austerità della Patria a del dovere, i nostri propositi di opere feconde e di nuovi trionfi, che la sia che l'eterna virtù di nostra gente si segna per sé e per il mondo nelle istituzioni della civiltà e del progresso...  
Cittadini,  
Salutiamo riconoscenti ed orgogliosi il Re liberatore che la vittoria e la pace illuminano di un raggio di gloria ed a lui si volgono i sentimenti della nostra fede operosa e gli affetti più santi delle nostre famiglie...  
«Abbiamo col sacro tricolore le case, le case, le vie, le piazze; narriamo ai nostri figli gioventù le grandi giornate vissute, i sacrifici compiuti, e dinanzi al primo soldato della Patria, preghiamo le bandiere della nostra e più grande Italia; e dai nostri figli, dai nostri eroi trionfanti fremono i soli trionfi»  
VIVA IL RE!

**IL SALUTO DEL COMITATO CITTADINO**  
Il Comitato cittadino per le onoranze a S. M. il Re, ha pubblicato il seguente manifesto...  
Cittadini,  
Domani, 5 Ottobre S. M. il Re sarà in noi...  
Egli ritorna tra le mura di questa città e marcia d'Italia a ricordare la visione del grande passato e a ritrarre, nelle austerità della Patria a del dovere, i nostri propositi di opere feconde e di nuovi trionfi, che la sia che l'eterna virtù di nostra gente si segna per sé e per il mondo nelle istituzioni della civiltà e del progresso...  
Cittadini,  
Salutiamo riconoscenti ed orgogliosi il Re liberatore che la vittoria e la pace illuminano di un raggio di gloria ed a lui si volgono i sentimenti della nostra fede operosa e gli affetti più santi delle nostre famiglie...  
«Abbiamo col sacro tricolore le case, le case, le vie, le piazze; narriamo ai nostri figli gioventù le grandi giornate vissute, i sacrifici compiuti, e dinanzi al primo soldato della Patria, preghiamo le bandiere della nostra e più grande Italia; e dai nostri figli, dai nostri eroi trionfanti fremono i soli trionfi»  
VIVA IL RE!

**IL SALUTO DEL COMITATO CITTADINO**  
Il Comitato cittadino per le onoranze a S. M. il Re, ha pubblicato il seguente manifesto...  
Cittadini,  
Domani, 5 Ottobre S. M. il Re sarà in noi...  
Egli ritorna tra le mura di questa città e marcia d'Italia a ricordare la visione del grande passato e a ritrarre, nelle austerità della Patria a del dovere, i nostri propositi di opere feconde e di nuovi trionfi, che la sia che l'eterna virtù di nostra gente si segna per sé e per il mondo nelle istituzioni della civiltà e del progresso...  
Cittadini,  
Salutiamo riconoscenti ed orgogliosi il Re liberatore che la vittoria e la pace illuminano di un raggio di gloria ed a lui si volgono i sentimenti della nostra fede operosa e gli affetti più santi delle nostre famiglie...  
«Abbiamo col sacro tricolore le case, le case, le vie, le piazze; narriamo ai nostri figli gioventù le grandi giornate vissute, i sacrifici compiuti, e dinanzi al primo soldato della Patria, preghiamo le bandiere della nostra e più grande Italia; e dai nostri figli, dai nostri eroi trionfanti fremono i soli trionfi»  
VIVA IL RE!

**IL SALUTO DEL COMITATO CITTADINO**  
Il Comitato cittadino per le onoranze a S. M. il Re, ha pubblicato il seguente manifesto...  
Cittadini,  
Domani, 5 Ottobre S. M. il Re sarà in noi...  
Egli ritorna tra le mura di questa città e marcia d'Italia a ricordare la visione del grande passato e a ritrarre, nelle austerità della Patria a del dovere, i nostri propositi di opere feconde e di nuovi trionfi, che la sia che l'eterna virtù di nostra gente si segna per sé e per il mondo nelle istituzioni della civiltà e del progresso...  
Cittadini,  
Salutiamo riconoscenti ed orgogliosi il Re liberatore che la vittoria e la pace illuminano di un raggio di gloria ed a lui si volgono i sentimenti della nostra fede operosa e gli affetti più santi delle nostre famiglie...  
«Abbiamo col sacro tricolore le case, le case, le vie, le piazze; narriamo ai nostri figli gioventù le grandi giornate vissute, i sacrifici compiuti, e dinanzi al primo soldato della Patria, preghiamo le bandiere della nostra e più grande Italia; e dai nostri figli, dai nostri eroi trionfanti fremono i soli trionfi»  
VIVA IL RE!

Cronaca Provinciale

MANIAGO
Apertura Asilo Infantile
Il sindaco, infatti, con avviso in data di ieri ha invitato a conoscenza del Municipio e stato incaricato di ricevere sino a tutto il 15 corr. le iscrizioni dei bambini che abbiano compiuto il terzo anno di età e non oltrepassato il sesto che interranno frequentarla.

Sagra annuale
Domani, e correndo alla tradizione la Sagra annuale si terrà alla Trattoria di Caffaro, una grande festa da ballo con distinta orchestra diretta dal maestro T. Mareschi.

Il monumento ai Caduti
Ieri sera nella sala del Consiglio comunale si radunava il Comitato per il Monumento ai Caduti.

Treni speciali
Data la numerosa folla che affluirà da tutte le parti della provincia e dal di fuori, nella città di Udine, verranno affrettati vari speciali su tutte le linee.

Una Società Veneta attiverà i seguenti treni speciali: Domenica in partenza da Udine: 5.50; 7.55; 10.35; 12.30; 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30; 24.30.

Un manifesto del Direttorio del Fascio
Il nuovo Direttorio del Fascio di Udine ha diramato il seguente manifesto: Fascisti!

La visita Augusta di S. M. il Re.
L'occasione del primo fratello convegno e di augurale auspicio.

PER LA SCUOLA INFERMIERE
Nella ultima giornata del decorso Settembre ebbe luogo una seduta della Sezione Femminile della C. R. I. allo scopo di concretare i mezzi per esercitare la massima e più efficace propaganda per la Scuola Infermiere che prossimamente verrà aperta in Udine.

Il Fascio comunica:
Tutti i fascisti che hanno già presentata domanda di iscrizione potranno partecipare allo schieramento. Adunata del 7, domenica mattina porta Cussignacco agli ordini del Comandante Fiambrini.

Il Consiglio deliberò di prorogare al 31 Ottobre il termine utile per la iscrizione alla Scuola.

TOLMEZZO
Un fattorino della banca Carnica che s'impicca

Ed è stato impiccato il fattorino della banca Carnica, Giuseppe Natale, di anni 46, quasi trent'anni, che dipendeva dall'istituto di Credito di Udine.
Clapz aveva firmato per avallo una cambiale ed un amico resosi insolvente. Questo fatto lo accorò talmente che ieri mattina dopo aver fatto la consistenza pubblica alla banca, si ritirò in casa.

PALMANOVA
Cavallo ucciso dal treno
Una gravissima disgrazia è stata ieri evitata per miracolo al passaggio al livello di Molino S. Marco, l'agricoltore Angelo Ponton, da S. Maria, aveva appena varcato il passaggio quando s'accorse del sopraggiungere del treno. Diede uno strappone al cavallo e così riuscì a salvarsi. La bestia invece investita dalla macchina, rimase schiacciata.

S. GIORGIO DI MANZANO
Il lavoro rigirando
E' stato annunciato come i fabbricanti di seggioie in seguito alla tassaz. eccessiva avessero chiuso gli stabilimenti. In seguito al vivo interessamento del sindaco Rainoldo De Puppi, e del vice prefetto di Cividale, cav. Perini, alcuni delle asprezze fiscali furono tolte, e ieri il lavoro è stato ripreso regolarmente.

UN FURTO ALLO SCALO MERCI
I due ladri arrestati mentre trasportavano la furtiva fersera, in viale della Stazione nei pressi dello Scalo Merce, l'agente Emilio Zaccaria della Squadra Mobile, fermò due individui sospetti, accompagnati in Questura. Costoro, accompagnati in Questura, furono identificati per tali Giuseppe Pesce di Stefano d'anni 27 e Giovanni Modestini di Alessandro d'anni 25, entrambi di Udine.

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE
La Bohème
Stasera prima de «La Bohème», con lo stesso complesso artistico che un sì vivo successo incontrò a «La Fenice» di Venezia. Protagonista sarà il tenore cav. Angelo Pintucci che avrà a lato Lucia Sevumian, Rita Melis, Mario Gubiani, Paolo Nastasi, Romano Costantini, Piero Zoni.

GUAIATIM
E' già parecchio che tutte le forme di tosse, catarrhi, tracheiti, bronchiti croniche e acute, asma, grippe, influenze vengono curate a preferenza col miglior successo con il GUAIATIM. In tutte le farmacie.

Seme Bachi
del Premio Stabilimento Baciologico SPAGNOL GIUSEPPE
Vittorio Veneto
Rappresentante Geom. LUIGI ELIERO
Via Gemoni, 28 - UDINE
CERCANSI SUB-AGENTI

FITTI
IN TRICESIMO affittasi casa sette locali. Rivolgersi: Ernesta Merli in Tricesimo.

PROFESSORE solo cena presso famiglia distintissima, camera, preferibilmente centrale. Scrivere: Avviso 9, Unione Pubblicità, Udine.

LOCALE vasto, uso magazzino, officina mq. 200 affittasi via Giovanni Miesio 33. - Rivolgersi: Ditta Bazzani, Udine.

CERCANSI camera ammobiliata a matrimoniale uso cucina possibilmente centro Rivolgersi Nierstein, Industria della seta.

OCCASIONE vendesi banco 3 coppi, 4 scaffali uso scanno, ripiani a dentelle, due vetri con portiere. Rivolgersi: Rag. Marinatto, Via R. Mantica 33, Udine.

CAUSA salute cedesi esercizio caffè, vino, birra, mitipretese. Rivolgersi viale Stazione, 19.

ERBE, radici medicinali tremantina compera Gio. Batt. Moor, Bolzano.

ULTIMA ORA
Oggi a Livorno si inizia il Congresso liberale

ROMA, 4. - Stamane Livorno si inizia il Congresso del Partito Liberale Italiano.
Giudicando così a prima vista, non si può proprio affermare in realtà che il congresso liberale abbia dato alla città un aspetto movimentato e febrile. L'atmosfera non è molto carica, né si sente odore di polvere.

Nella giornata d'oggi i giornalisti, una trentina circa, hanno dato la caccia alle notizie. Le personalità più influenti sono state circondate e interrogate, con seito non molto lusinghiero, anche perchè sembra risultare palesemente che molti non vogliono parlare, molti altri sono perplessi.

L'atmosfera appare tranquilla, anzi qualcuno afferma che la lotta non sarà eccessiva, e che come l'unità del partito sarà gelosamente difesa, così anche la tendenza del centro sboccante in una collaborazione leale - collaborazione enunciata con formula ben definita e dignitosa - non avrà molta da combattere per trionfare. La battaglia che si svolgerà sarà cortese ma vivace, tra le tendenze: quella di sinistra, capeggiata da Albertini e Bellotti; quella centrista cui aderiscono i giolittiani e l'on. Soleri e molti membri della direzione del partito; e quella di destra, dei salandriani, che annovera nelle sue file molti parlamentari eminenti. Nella prima giornata avranno la prevalenza gli oppositori ed i centristi, ma non si potrà da questo prevedere che il Congresso prenderà questa piega.

Fare previsioni è inutile e pericoloso. Se regioni, come Venezia, l'Umbria, il Lazio, il Mezzogiorno, le Marche sono per la maggior parte favorevoli all'appoggio al Governo non bisogna dimenticare che considerando la cosa dal punto di vista del numero dei voti, la situazione cambia. Il Piemonte e la Liguria, per esempio, hanno da soli la metà circa dei tesserauti. Bisogna considerare ancora che talune sezioni, contrari all'appoggio al Governo, contano fra le loro file uomini politici eminenti, i quali sono invece personalmente per una collaborazione, sia pure oculata e condizionata.

Intanto la polemica si spazzerà sui giornali, che tutti si occupano del congresso, e del discorso che a Livorno pronuncerà questa sera l'on. Mussolini.

L'arresto di un complice dei Panzeri

MARSIGLIA, 4. - Circa un mese fa in una formazione della polizia francese, segnalava con un occhio puntato dell'ordine di arresto il signor Auguste Vidoni, che si era rifugiato in Francia ed aveva potuto raggiungere Marsiglia. Le ricerche sono state condotte dalla polizia francese riuscendo però inespugnabile il 16 Settembre il console generale italiano a Marsiglia, che aveva la prima informazione e segnalava che il Panzeri colpito dal mandato di cattura sotto la impudenza di un assassino, doveva trovarsi a Marsiglia con un suo complice, tale Auguste Vidoni, figlio di Carlo Panzeri, nato nel 1866. Il console pregava l' autorità francese di arrestare due individui, artefice di una domanda di estradizione del governo italiano. Le ricerche della polizia francese furono riprese subito, esse erano però difficili perchè gli accusati si celavano sotto falso nome. Tuttavia il signor Guidari, sottoposto della polizia riuscì a sapere che i due ricercati erano stati notati in un gran caffè della Chauxvierre e dopo lunghe ore di vigilanza riuscì a trovare uno di essi, il Malacra.

Lo pedinò per scoprire il Panzeri, ma invano perchè quest'ultimo ha potuto sfuggire a tutte le ricerche. La Polizia accorse intanto che il Malacra alloggiava in un piccolo albergo di Rue Poite De La Ferme, con una giovane, sua amante, e non riceveva visite, il suo arresto è stato deciso nel momento in cui la coppia passava per la via Camille Belletan.

Condotti dinanzi al sottoposto della polizia il Malacra ha dichiarato di chiamarsi Giorgio Norberg commerciante ed ha presentato dei falsi documenti intestati a tale nome. Stretto dalle domande ha finito per confessare la sua vera identità ed ha riconosciuto che il mandato di arresto lo concerneva. Ha poi detto che si trovava a Marsiglia da circa 20 giorni ove era giunto da Nizza. Un commissario di polizia italiana lo ha poi interrogato sul perchè gli accusati si celavano sotto falso nome. Il Panzeri si è rifiutato di dare qualsiasi spiegazione sul suo conto. L'amante del Malacra, Annetta de Geria, ha confessato di essere una complice del Panzeri. Essa pure ha rifiutato di dare qualsiasi spiegazione. Il sottoposto della polizia ha inviato il Malacra in prigione ove resterà sino alla sua estradizione. Il sottoposto ha quindi redatto il processo verbale contro Auguste de Geria, il processo verbale contro Auguste de Geria, per non essere elaborato come straniera. Essa però è stata lasciata in libertà provvisoria. La polizia ritiene che il Panzeri si sia rifugiato a Parigi.

Giallo Manacorda
Com emparà Giovanni Pascoli
BARGA, 4. - L'incarico della futura solenne commemorazione di Giovanni Pascoli rimane affidato a Giallo Manacorda per designazione del comitato nazionale e per unanime volontà del popolo Barchigiano.

La più grande società del mondo
Un capitale di 15 miliardi di acri colti
BERLINO, 4. - In esecuzione degli accordi di Londra si è costituita la Compagnia delle ferrovie germaniche che è la più grande Società del mondo avendo un capitale di 15 miliardi di marchi oro (circa 81 miliardi di lire) ed 11 miliardi di marchi oro di obbligazioni (circa 60 miliardi di lire). La soc. ha in proprietà ed esercita l'intera rete delle ferrovie germaniche di 50.000 chilometri. Gli agenti in servizio al 1° ottobre 1923 erano un milione ed ora furono ridotti a seicentotrentacinquemila. La prima seduta del Consiglio di amministrazione fu tenuta a Berlino, e venne nominato presidente il grande industriale Von Siemens.

Le elezioni inglesi a breve scadenza
LONDRA, 4. - Il «Daily Graf» scrive che i circoli parlamentari ritengono che ormai le elezioni sono inevitabili per l'autunno. Tuttavia la caduta del governo su di una mozione di sfiducia sembra meno probabile e si ritiene che il voto di sfiducia avverrà a novembre sopra il trattato anglo-russo poiché i liberali desiderano che la lotta elettorale sia impostata nel suddetto trattato.

TRIPOLI, 3. - Stamane il sottosegretario di Stato alle Colonie on. Cantalupo accompagnato dal comandante le truppe si è recato in automobile al Garlan ove è stato ricevuto con calorose dimostrazioni di omaggio da parte di quelle popolazioni. Nella serata l'on. Cantalupo è rientrato a Tripoli.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE
CAMBI: Amsterdam da 880 a 890 - Belgio da 100 a 111 - Francia da 120.25 a 120.75 - Londra da 101.80 a 102 - Nuova York da 27.5 a 27.90 - Svizzera da 237 a 240 - Berlino da 540 a 550 - Bucarest da 11.75 a 12.25 - Praga da 68 a 68.40 - Ungheria da 0.0295 a 0.0310 - Vienna da 0.0320 a 0.0330 - Zagabria da 31.70 a 31.95 - Spagnola 302.72 - Rendita 82 - Consolidato 98.20.

BORSA DI MILANO
CAMBI: Francia 120.50 - Svizzera 436.80 - Londra 101.9625 - New York 22.855 - Berlino 548.50 - Vienna 0.00123 - Bucarest 42.85 - Belgio 110.50 - Spagnola 302.72 - Praga 68.75 - Budapest 0.0303 - Rendita 83.10 - Consolidato 98.70.

Obbligazioni delle tre Venzie
Quotazioni del 3 corrente, corso medio 82.85 - Trieste 82.30 - Milano 82.50 - Roma 83.20.

JODOPARILLINA
DEPURATIVO DEL SANGUE

LA CASA
PARIGI MODE
UDINE - Via del Monte 4

AVVERTE LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE METTE IN VENDITA I SUOI ARRIVI INVERNALI A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA, FRATTORE DI ESSERE VISITATA. - RINA MISURACA

AFFITTASI GRANDE PERGOLO
VISTA IMPONENTE
VENUTA S. M. IL RE
Rivolgersi ANGELO COSTANTINI sottoportel, Caffè Corazza - Udine

STANZE DA LETTO - PRANZO - SOGGIORNO - STUDIO
Telef. 10
Fondato 1898
MOBILIFICIO
SELLO GIOVANNI
PALAZZO COMUNALE - UDINE - PIAZZA UMBERTO I
FABBRICA - ESPOSIZIONE - DEPOSITO MOBILI
PROPRIA FABBRICAZIONE TUTTA MASSICCIA
TAPPEZZERIE - SUPPELLETTI - ARREDI
PREZZI DI FABBRICA
SALOTTINI - INGRESSI - CUCINE GUARDAROBA

TAVERNA FRASCATI
Palazzo Eden - Piazza Vitt. Em.
VINI GENUINI di propria produzione
Servizio di Giardinieri e Sandwich
BIRRA ITALA PILSEN
Ambiente elegante e tranquillo

PRIMO MAGLIFICIO FRIULANO
GRADISCA D'ISONZO
Articoli in lana e seta Sport nei migliori colori di moda
Prezzi modici e lavorazione accurata

Ricco Assortimento
Stoffe Nazionali ed Estere
dalle migliori fabbriche
Carlini Zamboni e C.
Udine - Via Paolo Canalani 3

SARTORIA
"LA TORINESE"
ROTTARO TESSARO e VIDONI
VIA D. MANIN 18 - Telef. 406 - UDINE
per UOMO e SIGNORA
DIVISE per UFFICIALI
PELLICCERIA
SPECIALI ABITI da SOCIETÀ e da SERRA
Articoli sportivi - Ricco assortimento stoffe estere e nazionali

Grandi Magazzini Manifatture
ANGELO MASSARUTTO
UDINE - Via Mercatovecchio, angoli Via Pulesti N. 1 e 10 - UDINE
Recente Apertura Nuovo Negozio
Ricco assortimento stoffe inglesi e Nazionali
Ultima novità per uomo e per Signora - Emporio s'ente, Velluti, Skeelskins, Caracul, Astrakan ecc.
Assortito Deposito Tappezzerie e Telerie di lino, cotone e misto
Biancheria comune e di lusso - Forniture per Alberghi - Collegi ecc.
Stoffe da mobili - Tende - Tappeti - Coperte - Lana e Crine per Materassi
PREZZI CONVENIENTI
Ogni domenica esporrà nuovi articoli di fresco arrivo e di tutta novità.

Scusi
ha bisogno di un purgante?
Prenda i cioccolatini purgativi Arriba. Preparati con finissimo cioccolato al latte hanno un sapore squisito che lo rende graditissimi agli adulti e ai bambini
Attenti al nome Arriba! In bustine di carta ROSSA In tutte le farmacie a cont. 50.

# Programma ufficiale delle cerimonie durante i due giorni di permanenza di S. M. il Re a Udine.

## Prima giornata di permanenza.

1. Le popolazioni dei Comuni, attraverso i quali transiterà il treno Reale, renderanno omaggio all'Augusto Sovrano, disponendosi lungo la linea ferroviaria, da Sacile a Udine.

2. Ore 9: arrivo del treno Reale a Udine.

Si troveranno alla stazione a ricevere S. M. il Re:

- S. E. Spezzotti - Sottosegretario delle Finanze.
- Il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste (S. E. il Generale Vaccari).
- I Senatori dei Friuli (on. Morpurgo, di Brazza, Bombig, Rota).
- I deputati dei Friuli (on. Barnaba, Pisenti, Tullio, Ravazzolo, Russo, Marani, Licht, Fantoni, Gilardoni, Besenjak).
- L'Arcivescovo di Udine (Mons. A. A. Rossi).
- Il Comandante della Divisione di Gorizia (Generale Romei).
- Il Prefetto dei Friuli (comm. Nencetti).
- Il Presidente della Commissione Reale dei Friuli (on. conte di Caporacco).
- Il V. Commissario Prefettizio di Udine (cav. Binna).
- I decorati di medaglia d'oro Friulani (cav. Pantanali, cav. Giuseppe de Carli, cav. Nicolò de Carli).
- Il Presidente della Sezione del Nastro Azzurro (cav. Monbellardo).
- Il Comandante della Brigata Re (Generale Anfossi).
- Il Comandante della Legione di Cavalleria (Generale Bellotti).
- Il Presidente della Cassa di Risparmio di Udine (comm. Fabris).
- Il Comandante della Legione Carabinieri di Trieste (col. Sterzi).
- Il Comandante di zona della M. V. N. (Generale Traditi, Trieste).
- Il Comandante la Legione «Tagliamento» della M. V. N. (Consolo Ienna).
- Il Provveditore agli studi di Trieste (comm. Reina).
- Ricevuto l'omaggio dei presenti, S. M. il Re passerà in rivista la Compagnia d'onore.
- Uscita S. M. il Re dalla Stazione, verrà formato il corteo Reale composto di sole automobili.
- Partenza del Corteo Reale dalla Stazione.
- Percorso: Piazzale della Stazione, Via Aquileia, Via Vittorio Veneto, Piazza V. E., Salita del Castello, Piazzale del Castello.
- Nota: I Fasci della Provincia con gli arditi, si schiereranno nel viale della stazione a porta Aquileia. Le Rappresentanze delle associazioni di bandiera, si schiereranno lungo la salita del Castello che sarà tenuta sgombra dal pubblico, dal caffè Dorta al Piazzale.
- I Fasci non appena il Corteo Reale sarà passato, si porteranno in colonna a sei, sul Piazzale del Castello.
- Nel tratto dal Caffè Dorta all'Arco Bollani - da un lato e dall'altro si schiereranno le rappresentanze dei Combattenti con vessilli.
- Lungo la salita a destra, saranno schierate le rappresentanze delle Scuole.
- Lungo la salita, a sinistra, i Giovani Esploratori Nazionali e Cattolici e le Società di Ginnastica.
- Sul terzetto del monumento a Vittorio Emanuele, saranno schierate le Società Operaie con bandiera.
- Sotto la Loggia Municipale prenderanno posto le Società di Tiro a Segno con vessillo e le altre Società ed Istituzioni cittadine con bandiera.
- Lungo tutto il percorso dalla stazione fino al caffè Dorta, saranno schierati cordoni di truppa e di Milizia Nazionale in servizio d'onore.

## Ricevimento in Castello - Ore 9.30.

- Al ricevimento in Castello parteciperanno tutti i Sindaci dei Friuli, tutte le Autorità Civili e Governative di Udine nonché tutte le Rappresentanze delle Istituzioni ed Associazioni cittadine.
- Tutti gli invitati riceveranno S. M. il Re nel salone centrale del Castello.
- S. E. Spezzotti porgerà al Re il saluto dei Sindaci, delle Autorità, delle Rappresentanze.
- Terminato il saluto di S. E. Spezzotti, i Sindaci della Provincia raggruppati per circondario e per mandamento, rimarranno nel salone centrale.
- Le rappresentanze delle Associazioni dei Combattenti e delle Madri e Vedove di guerra prenderanno posto nella sala A, e nelle altre sale. Le rappresentanze delle Istituzioni ed Associazioni cittadine, secondo le disposizioni che verranno fatte negli inviti particolari.
- S. M. il Re farà il giro del salone e delle sale.
- Terminato il giro delle sale, S. M. il Re uscirà dal salone per lo scalone centrale, scendendo sul Piazzale del Castello, ove al suo passaggio, faranno ala i Fasci della Provincia per rendergli omaggio.
- Alle ore 10.20 S. M. il Re partirà dal piazzale del Castello per recarsi a collocare una corona sulla lapide che ricorda i cittadini Udinesi caduti nel fatto di guerra del 3 Novembre 1918.
- Accompagneranno S. M. il Re S. E. Spezzotti, il Comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto dei Friuli, il Comandante della Divisione di Gorizia, il Presidente della Commissione Reale, il Vice Commissario del Comune di Udine, il Sindaco di Gorizia.
- Tutte le altre Autorità si rechneranno direttamente alla località della prima pietra dell'Ospedale, ad attendere S. M. il Re, valendosi di apposite vetture tramviarie, che si troveranno pronte in Via Mercatovecchio.
- Itinerario da seguirsi: Piazza Vittorio Emanuele, Via Cavour, Via Poscolle, Piazzale 26 Luglio, viale Venezia,

## Posa di una corona sulla lapide che ricorda i cittadini udinesi caduti nel fatto d'armi del 3 Novembre 1918.

Ore 10.25: Arrivo di S. M. il Re alla località ove è collocata la Lapid.

1. Riceveranno S. M. il Re, il comm. Giuseppe Orgnani Martina, il prof. Bino Chiurlo, il cav. Alessandro Nimis, il capitano dott. Carlo Valentini, i tenenti co. Attimis e di Montegnacco, signorina Battistella, la contessa E. de Puppi, il signor Guadalupi.

Saranno presenti i parenti più stretti dei cittadini caduti in quel fatto d'armi.

- Deposizione della corona.
- Ore 10.40: Partenza di S. M. il Re per la posa della prima pietra dell'erigendo ospedale.
- Itinerario da seguirsi: Viale Venezia, Piazzale 26 Luglio, via Poscolle, Via Cavour, Piazza V. E., Via Mercatovecchio, Riva Bartolini, Via Gemona, Viale Chiavris, strada nuova del nuovo Ospedale.

## Posa della prima pietra dell'erigendo Ospedale.

Ore 10.50: Arrivo di S. M. il Re.

- S. M. il Re scenderà dall'automobile a metà del nuovo piazzale.
- Sarà ricevuto dai membri del Comitato promotore dell'erigendo Ospedale: comm. Fabris per la Cassa di Risparmio, cav. M. Binna per il Comune di Udine, cav. Italo Rubazzer per l'Ospedale Civile, on. Grand'Uff. di Caporacco per la Commissione Reale dei Friuli.
- S. M. il Re si porterà sul palco Reale.
- Posa della prima pietra.
- Benedizione e parole di S. E. l'Arcivescovo di Udine;
- Brevi parole del Presidente della Commissione Reale dei Friuli e del Presidente della Cassa di Risparmio.
- Collocamento della pietra. Stenderanno la calce S. M. il Re, S. E. Spezzotti, i membri del Comitato promotore, le altre Autorità.
- Ore 11.30: Partenza di S. M. il Re.
- Itinerario: Viale Chiavris, Piazzale Osoppo, Parco della Rimembranza, Via Pracchiuso, Giardino Grande, Palazzo del Prefetto.
- Nota: Sul piazzale del costruendo Ospedale entreranno soltanto le automobili del Corteo Reale, le quali girando nel piazzale usciranno in Viale Chiavris, in attesa della fine della cerimonia.

## Visita all'Istituto degli Orfani di guerra di Rubignacco.

- Partenza di S. M. il Re dal Palazzo del Prefetto: Ore 14.30.
- Itinerario: Giardino Grande, Via Pracchiuso, S. Gottardo, Remanzacco, Moimacco, Bottenico, Viale Stazione, Rubignacco (Istituto).
- Al cortile d'ingresso (da un lato) presterà servizio una compagnia d'onore formata da squadre di orfani di guerra; (dall'altro) si collocheranno le Rappresentanze dei Combattenti e le Rappresentanze delle altre Istituzioni cittadine.
- Ore 15: Arrivo di S. M. il Re.
- Riceveranno S. M. il Re, il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'Istituto, il Sindaco di Cividale, il Rettore dell'Istituto, il Direttore delle Officine.
- Tutte le Autorità invitate attendranno S. M. nell'atrio dell'Istituto.
- Il Sindaco di Cividale saluterà brevemente S. M. nel nome della cittadinanza; ed il presidente porgerà un breve saluto a S. M., spiegando l'origine e gli scopi dell'Istituto.
- Visita dell'Istituto: corridoio reparto maschile, Scuole elementari, Teatro, Perno, Scuola di disegno, Plastica, Officina e laboratori, Colonia Agricola, Lavanderia, Servizi di cucina, Refettorio, Cappella, Laboratori femminili, Atrio.
- Sfilata degli alunni davanti a S. M. il Re.
- Ore 16: Partenza di S. M. per Tricesimo.
- Itinerario: Rubignacco, Cividale, Borgo S. Domenico, Via Carlo Alberto, Largo Boiani, Piazza Giulio Cesare, Via Dante, Borgo S. Pietro, Porta Udine, Cimitero di Cividale, Remanzacco, San Gottardo, Porta Pracchiuso, Piazzale Osoppo, Chiavris, Paderno, Tricesimo, Colle S. Pietro.
- Ore 16.40: Arrivo a Tricesimo (Colle S. Pietro).

## Inaugurazione del Monumento ai Caduti di Tricesimo.

Ore 16.45: Arrivo a Tricesimo (Colle S. Pietro).

Benedizione del Monumento; Brevissime parole dell'Arciprete e del Sindaco.

Ore 17.15: Partenza di S. M. per ritornare a Udine.

Itinerario: Colle S. Pietro, Tricesimo, Tavagnacco, Paderno, Viale Chiavris, Porta Gemona, Via Mercatovecchio, Via Manin, Piazza Arcivescovado.

Ore 17.30: Arrivo di S. M. il Re al palazzo del Prefetto.

## Seconda giornata di permanenza

- Rivista e commemorazione della Brigata Re.
- Ore 8.15: Partenza di S. M. il Re dal Palazzo del Prefetto per recarsi in Giardino grande alla rivista e commemorazione della Brigata Re.
- Itinerario: Piazza Arcivescovado, Giardino Grande.
- Presentazione della Brigata a S. M. il Re.
- Commemorazione del centenario della Brigata Re, fatta da S. E. Rossini.
- Sfilamento della Brigata davanti S. M. il Re.
- Ore 9.10: Partenza di S. M. il Re per la Scuola Professionale «Giovanni da Udine».
- Itinerario: Giardino Grande, Piazzale Arcivescovile, via Cavallotti, Via Manzoni.

## Posa della prima pietra della Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Ore 9.15: Arrivo di S. M. il Re.

1. S. M. il Re sarà ricevuto dal comm. Calligaris, presidente della Scuola, dal Consiglio Direttivo, dal Direttore e dal Corpo Insegnante all'ingresso principale della Scuola.

Percorso il corridoio centrale, e visitate talune aule tra le più importanti, scenderà nel cortile massimo e salirà sul palco Reale.

- Benedizione della prima pietra.
- Brevi parole di S. E. l'Arcivescovo di Udine.
- Parole del Presidente del Consiglio Direttivo della Scuola.
- Sarà presentata a S. M. la pergamena che ricorderà l'avvenimento e che sarà collocata nella pietra a fondazione che S. M. il Re murerà coll'artistica calligrafia d'argento lavorata dai vecchi allievi della Scuola dell'Istituto.
- Ore 9.55: Partenza di S. M. il Re per la Casa del Combattente.
- Itinerario: Via Manzoni, Via Cavallotti, Piazza Garibaldi, Piazza XX Settembre, Via Canciani, Via Poscolle, Piazzale 26 Luglio.

## Cerimonia alla «Casa del Combattente».

Ore 10: Arrivo di S. M. il Re alla Casa del Combattente.

- I Combattenti schierati nel Piazzale ricevono S. M.
- Scoprimo della Targa della Vittoria, con brevi parole del presidente della Federazione.
- S. M. nelle sale del palazzo riceve le Autorità-Combattenti, presentate dal Presidente della Federazione.
- Poscia i combattenti passano davanti a S. M. e vanno a schierarsi lungo il

## Floretti Giacomo UDINE

VIA VITTORIO VENETO N. 9



CICLI  
AUTOMOTO  
ALCYON  
LEGNANO  
MOTORINI - AUTOMOTO  
ALCYON E D. K. W.

Noleggio Biciclette e Motorini

Riparazioni d'ogni genere

ASSORTIMENTO ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO

— LISTINO PREZZI —

Biciclette a motore	L. 2000
Biciclette da	400
Biciclette da bambini	350
Telaio	140
Coperture per bicicl.	15
Camere d'aria	7
Selle	18
Manubri	10

Merce di prima qualità

Sconto speciale ai rivenditori

## CAPPELLERIA MARIA BERTOGLIO UDINE - Via Mercatovecchio, 11 - UDINE

### Assortimento Cappelli da Uomo

Esclusiva delle Marche - ASTRO - Sublime

— Berretti - Fez - Cappelli —

Milizia Nazionale - Cappelli Velluto, di pelle, di tela gommata

FORNITORE MILITARI - PREZZI SPECIALI PER RIVENDITORI

Viale Duodo che sarà percorso da S. M., nel lasciare la Casa del Combattente.

5. Sfilamento dei Combattenti che vanno a schierarsi lungo il Viale Duodo dove passerà S. M., lasciando la Casa del Combattente.

6. Ore 10.45: Partenza di S. M. il Re.

7. Itinerario: Viale Duodo, Via Grazzano, Piazza Garibaldi, via Cavallotti, Via Aquileia, Caserma Savoignan.

## Visita alla Caserma «Girolamo Savorgnan», ed ai musei della Brigata Re.

Ore 10.50: Arrivo di S. M. il Re.

Sarà ricevuto dal Comandante e dal Corpo degli Ufficiali della «Brigata Re».

Visita ai Musei e rapporto degli Ufficiali.

Ore 11.20: Partenza di S. M. il Re.

Itinerario: Via Aquileia, via Cavallotti, Giardino Ricasoli.

## Visita di S. M. ai Grandi Invalidi nei Giardini Ricasoli.

(Salva approvazione di S. M.)

a) Tutti i grandi invalidi saranno allineati in Giardino Ricasoli.

Ore 11.22: Arrivo di S. M. il Re all'ingresso del Giardino Ricasoli in Via Cavallotti.

b) S. M. passerà in rivista i grandi invalidi ed uscirà dal Giardino Ricasoli per il cancello di fronte al Palazzo del prefetto, rientrando poi nel Palazzo stesso.

## Inaugurazione del Monumento ai Caduti di Martignacco.

Ore 13.15: Partenza di S. M. il Re per Martignacco.

Itinerario: Piazza Arcivescovado, Via Manin, Via Mercatovecchio, Riva Bartolini, Via Mazzini, Via Superiore, Ponte Cormor, Casanova, Martignacco.

Ore 13.35: Arrivo di S. M. il Re sulla piazza da Via Latisana.

Ore 13.40: Benedizione del Monumento.

Ore 13.50: Parole del Presidente del Comitato.

Ore 14: Scoprimo del Monumento, (canto dell'Inno del Piave).

Ore 14.10: Rivista delle bandiere schierate al passaggio del Sovrano, dal Monumento all'edificio, residenza provvisoria del Comune.

Ore 14.15: Scoprimo di due targhe, l'una contenente il bollettino della vittoria, l'altra commemorativa della residenza Reale nel Comune.

Ore 14.25: Partenza di S. M. per Via Cividina.

Itinerario: Via Deciani, Linea del tram Ceresetto, Torreano di Martignacco.

Ore 14.30-14.45: Visita di S. M. il Re a Villa Italia.

Itinerario: per Udine, Torceno, Stazione, Cotonificio, Cormor, ponte Cormor, Piazzale Villalta, Piazzale 26 Luglio.

Ore 15: Arrivo di S. M. all'Ippodromo Moretti per assistere al carosello.

## Carosello Storico della «Brigata Re».

Ore 15: Arrivo di S. M. il Re.

Dalle ore 15 alle ore 17: Svolgimento del Carosello storico e degli esercizi ginnici collettivi della «Brigata Re».

Ore 17: Partenza di S. M. il Re per il Palazzo del Prefetto.

## Il ricevimento in Municipio.

Ore 18: Partenza di S. M. il Re per la Loggia Municipale.

Itinerario: Piazza Arcivescovado, Via Manin, Piazza Vittorio Emanuele.

Riceveranno S. M. il Re ai piedi della Loggia Municipale: S. E. Spezzotti, il Prefetto dei Friuli, il Presidente della Commissione Reale, il vice Commissario del Comune di Udine, il Presidente della Cassa di Risparmio, il Comandante della «Brigata Re».

Ore 18-19: Ricevimento in Municipio.

Ore 19: Partenza di S. M. il Re per il Palazzo del Prefetto.

Itinerario: Via Manin, Piazza Arcivescovado.

## Partenza di S. M. il Re.

a) S. M. il Re si muoverà dal Palazzo del Prefetto diretto alla stazione alle ore 21.

b) Itinerario: Via Cavallotti, Via Aquileia, Viale Stazione, piazzale stazione.

c) Partenza di S. M. il Re dalla Stazione di Udine alle ore 21.30.

d) Saranno ad ossequiare S. M. il Re, le stesse Autorità che sono state presenti all'arrivo.



# Schicht

il sapone della massaia avveduta

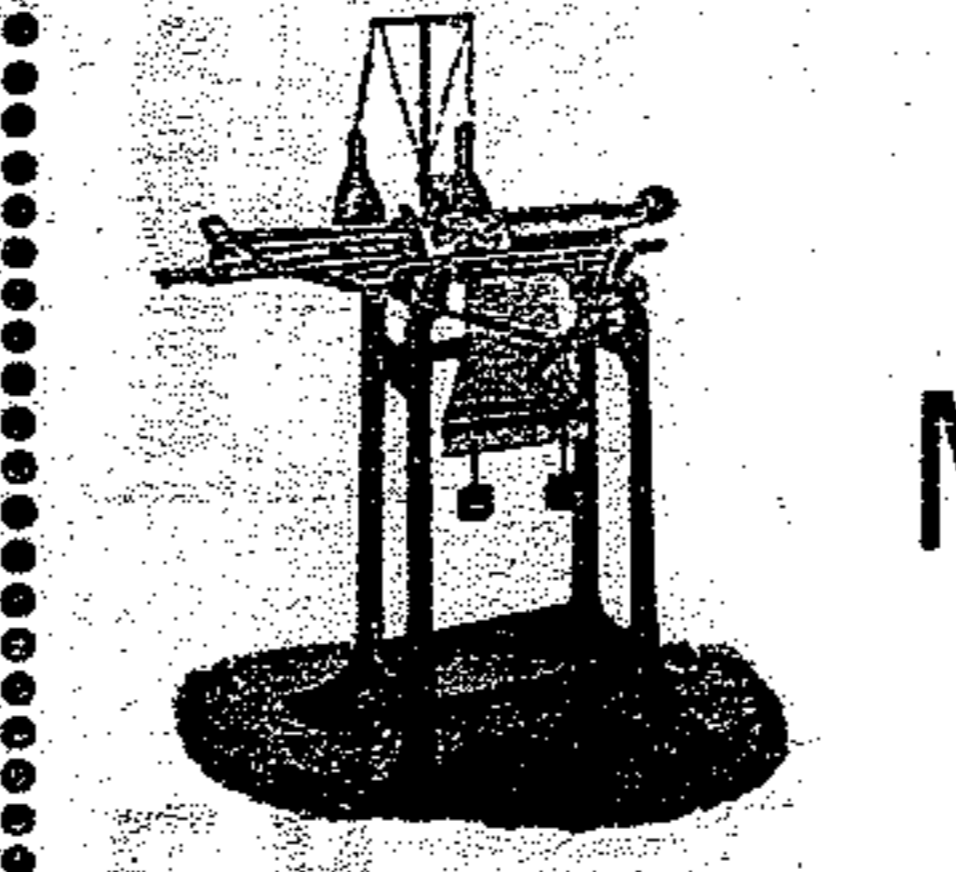
Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI  
Docente della Clinica Dermatologica nella R. Università di Bologna

CASA DI CURA  
del Dott. A. Cavarzera

## ENEAGUBITTA UDINE - Via Paolo Sarpi 26 - UDINE

# DEPOSITO PFAFF

la migliore  
MACCHINA per CUCIRE



## Macchine per Maglierie

con annessa Scuola Professionale

## Magazzini del Popolo UDINE - Palazzo Municipale - UDINE

# Per fine stagione LIQUIDIAMO

CAPPELLI - CALZATURE - VALIGIE - CAMICIE  
A PREZZI DI CONCORRENZA

## CAPPELLERIA MARIA BERTOGLIO UDINE - Via Mercatovecchio, 11 - UDINE

Assortimento Cappelli da Uomo

## Automobilisti, Meccanici, Tappezzieri

visitato il negozio

### GUIDO TRANI - Via Prefettura, 9 - UDINE

Troverete un completo assortimento di accessori e pezzi di ricambio per auto, pallami, dermoidi, tele da capotes, celluloidi e forniture per carrozzeria.